

Turismo e pulizie, bene lo sciopero

Oltre una cinquantina di bellunesi ieri a Venezia contro la modifica del contratto

► BELLUNO

Oltre una cinquantina i bellunesi aderenti a Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs Uil che ieri mattina hanno manifestato a Venezia contro la volontà delle associazioni imprenditoriali del comparto turismo, mense, multiservizi e farmacie di rivedere il contratto collettivo di lavoro togliendo la possibilità dei lavoratori di passare da un appalto all'altro, garantendo stipendio, scatti di anzianità e progressione di carriera.

La grande preoccupazione per quanto sta avvenendo al ta-

volò della contrattazione era stata palesata nei giorni scorsi dai sindacati di categoria che, per protestare, hanno deciso a livello nazionale di scendere in piazza. In Veneto la manifestazione si è tenuta a Venezia.

Sono oltre 3000 gli addetti in provincia di Belluno interessati da questa situazione di precarietà. «Qui si vogliono scardinare valori fondamentali a tutela dei lavoratori», dicono Stefano Calvi della Fisascat e Mauro De Carli della Filcams, «e non possiamo permetterlo. Attendiamo ora di sederci nuovamente al tavolo di contrattazione».



Una parte del gruppo dei bellunesi presenti alla manifestazione